

## Tutto come previsto. Il Parlamento conclude l'iter e approva Ok della Camera alla Torino-Lione Appalti nel 2017, lavori nel 2018

ROMA - Il voto era annunciato per martedì 20 dicembre e così è stato. L'aula della Camera ha ratificato l'accordo Italia-Francia per la realizzazione della tratta transfrontaliera della nuova linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione. Hanno votato a favore 285 deputati, contro 103. Il provvedimento è approvato in via definitiva e rappresenta, di fatto, il via libera definitivo alle gare d'appalto previste nel 2017 e ai lavori, il cui inizio è fissato per il 2018.

Nel corso della votazione alcuni parlamentari del Movimento 5 Stelle hanno protestato esponendo i foulard del movimento No Tav e sono stati a più riprese invitati a rimuoverli dalla presidente della Camera, Laura Boldrini. Il

Soddisfatto per l'esito del voto il presidente dell'Osservatorio e Commissario di Governo Paolo Fioletta: "Era compito del Parlamento scegliere la strada giusta. E l'ha fatto. Adesso si entra in una fase nuova e siamo al lavoro confrontandoci con tutti, per realizzare la migliore opera possibile, per onorare la Convenzione delle Alpi, per consen-



tire la riduzione dei gas serra nel trasporto merci e passeggeri (COP21), per creare le condizioni per l'obiettivo del 50% di trasporto merci su ferrovia, togliendo oltre un milione di Tir dalla strada, sulla direttrice alpina Est-Ovest".

Soddisfazione anche da TELT, la società che ha il compito di realizzare la tratta ferroviaria, che in comunicato parla di "momento storico per l'Italia". Il Parlamento "ha portato a termine con successo, e in soli due mesi, l'iter di ratifica dell'accordo internazionale in entrambi i rami del Parlamento. Dopo il voto al

Senato, avvenuto il 16 novembre, anche a Montecitorio il provvedimento è stato approvato da una maggioranza ampia e trasversale. Un risultato raggiunto grazie all'impegno di tutti gli schieramenti politici, che consente il pieno rispetto delle scadenze concordate con l'Europa per la realizzazione dell'opera". E adesso? "Il percorso di ratifica procede positivamente anche in Francia, dove il provvedimento sarà sottoposto giovedì 22 dicembre al voto dell'Assemblée Nationale. La Torino-Lione è uno dei rari esempi di infrastruttura il cui costo, di 8,6 mi-

liardi a carico dell'Ue (40%), Italia (35%) e Francia (25%), è certificato da un ente terzo e l'unico caso in Europa di applicazione delle norme antimafia indipendentemente dalla nazionalità dei cantieri, grazie all'accordo approvato dal Parlamento". Intanto, si fa sapere da TELT, "stiamo compiendo tutti i passi necessari per il lancio dei bandi di gara per l'affidamento dei lavori, a partire dal 2017, che consentiranno l'avvio dei cantieri nel 2018"

Un voto che desta l'interesse del mondo imprenditoriale piemontese. Marco Razzetti, presidente dell'ANIEM, Associazione Imprese Edili e Manifatturiere, fa sapere di essersi "confrontato con l'Osservatorio e Telt sulla possibilità per le imprese piemontesi di presentarsi in forma aggregata attraverso il consorzio Coseam, in modo da competere con i grandi gruppi (spesso non locali) nei bandi per i lavori. Stiamo aggregando le imprese locali interessate a lavorare nei cantieri della Torino-Lione della Val di Susa e su quelli francesi".

**BRUNO ANDOLFATTO**